

Se la ripresa è senza sorpresa

La seconda metà dell'anno si apre sotto il segno dell'ottimismo per le aziende italiane dell'automazione. A far ben sperare gli addetti ai lavori sono i dati di settore relativi al 2014, presentati poche settimane fa da **Anie** Automazione. Nello specifico, il fatturato del comparto è stato pari a 3,8 miliardi di euro, con un incremento del volume d'affari complessivo del 3,6% rispetto al 2013 e segni positivi per quasi tutti i segmenti merceologici del settore. Secondo Giuliano Busetto, presidente di **Anie** Automazione, le cifre non sorprendono: "Sono state rispettate in pieno le previsioni", ha detto, evidenziando che l'incremento medio del mercato e del fatturato nel 2014 è stato del 5% e parlando di buone prospettive per il 2015.

Non desta stupore nemmeno il fatto che l'elemento chiave per la tenuta del settore continui a essere l'export, con l'Unione Europea che rimane il principale mercato di destinazione delle tecnologie d'automazione.

Il cammino della ripresa prosegue, quindi, sul solco tracciato già lo scorso anno: a giugno 2014, con il mercato dell'automazione che segnava per il 2013 un incremento medio del 4% rispetto all'anno precedente, si era infatti parlato di un miglioramento progressivo e di sintomi positivi. Nessuna sorpresa, quindi, ma tante conferme per il nostro settore di riferimento. In un contesto ormai poco abituato a soffermarsi su ciò che silenziosamente funziona e progredisce, non è forse questa una buona notizia?

Virna Bottarelli